

tempo *libero*



Periodico socio culturale e sportivo della FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli - www.fenalc.it



IL PROGETTO DELLA FENALC
A FABRIANO
InSuperAbili



Il Giorno della Memoria 2018

*Gli auguri del Presidente Cip
Luca Pancalli.*

**Trivigliano:
il Presepe dei diversamente abili**



Fenalc
Federazione Nazionale Liberi Circoli





Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Ass. Ital. Sportiva Subacquea



Federazione Pallavolo
Fenalc



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Fotografia
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



Federazione Rugby
Fenalc



F.N.P.dI.T. - FENALC
Fed.Naz.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Fed. Gruppi di Preghiera
Fenalc



Federazione Lancio del Peso
Fenalc



AITPAC - FENALC
Ass.Italiana per la Tutela del
Patrimonio Artistico e Culturale



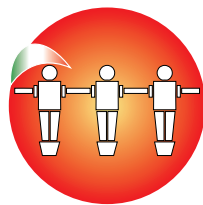
FIDC - FENALC
Fed. Italiana Cacciatori



Federazione Golf
Fenalc



Fed. Lancio del Giavellotto
Fenalc



Federazione Calcio Balilla
Fenalc



Federazione Cinofili
Fenalc



Federazione Beach Volley
Fenalc



Federazione Scherma
Fenalc



Fed. Sollevamento Pesì
Fenalc



Federazione Soft- Air
Fenalc



Federazione Volontariato
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



AIAPC - FENALC
Ass.Italiana per l'Ausilio
della Protezione Civile



AIAPDAASP - FENALC
Ass.It.Ambientalistica per la
Promozione della Difesa dell'Arte
dell'Acqua del Suolo e del Paesaggio



AIPGCA - FENALC
Ass. Italiana per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



FICRE - FENALC
Fed. Italiana Cultura e
Ricerca Enogastronomica



Che il 2018 sia un anno di novità per tutti

Gli amici della Fenalc, la Presidenza nazionale e la dirigenza territoriale tutta, mentre piangono la scomparsa di Salvatore Procida, storico Vice Presidente della nostra Federazione, rilanciano con rinnovato impegno la cultura della solidarietà che è nel cuore e nella missione della Federazione dal convegno che si è tenuto il 2 dicembre scorso a Fabriano.

Infatti presso l'Hotel Janus si sono riuniti sia la Direzione Nazionale che l'Assemblea annuale della Fenalc che, in occasione di un incontro che ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti provinciali provenienti da tutta Italia e alla presenza di presidenti e dirigenti dei circoli delle Marche, ha illustrato le tappe del progetto ministeriale "INSUPERABILI".

Nelle pagine che seguono, oltre allo spazio dedicato alla cultura e all'attualità, tutte le notizie riguardanti le attività dei nostri Circoli e in particolar modo quelle legate al nostro progetto che riguarda la pratica sportiva acquatica che vuole essere al contempo educativa, formativa e aggregativa per i ragazzi che vivono in una situazione di disagio sia fisico che psichico, al fine di favorire la loro crescita psico-sociale e la loro integrazione nel tessuto e contesto culturale. E poi come al solito non mancano le informazioni dedicate allo sport, all'enogastronomia, all'ambiente e ai libri per una piacevole lettura e per essere informati sulla vita dei nostri Circoli.

Questo numero di "Tempo Libero", che chiude il 2017, vuole tracciare il bilancio della nostra attività sociale che ci vede sempre in prima linea nel mondo del volontariato e dello sport dei diversamente abili. Un bilancio che, stando ai numeri e alle manifestazioni messe in campo, è più che positivo. Questo punto non mi resta che augurarvi un sereno e fruttuoso 2018. Che sia un anno di pace e prosperità.



LUTTO NELLA FAMIGLIA DELLA FENALC La scomparsa di Salvatore Procida

Salvatore Procida, Vice Presidente della Fenalc, non è più tra noi. Era nato in provincia di Palermo il 21 febbraio del 1927. Suo padre Giuseppe, ferroviere, era iscritto al partito socialista e partecipò agli scioperi del 1920 e per la sua militanza politica perdette il posto durante il regime fascista venendo rein-

tegrato solo nel corso della guerra. Il giovane Salvatore, a seguito dei bombardamenti alleati sulla Sicilia, perse l'uso della mano sinistra. Giovannissimo entrò nella amministrazione statale e appena finita il conflitto bellico fu trasferito all'Ute di Parma, dove conobbe Merope che sposò nel 1949.

A partire dalla seconda metà degli anni 50, a Piacenza dove si era stabilito nel 1955, divenne membro del Sindacato autonomo del pubblico impiego, che poi confluirà nella Uil di cui sarà dirigente locale. Negli stessi anni è la sua adesione al Psdi, nelle cui file sarà eletto più di una volta consigliere comunale. Tra la metà degli anni '60 e i primi anni '80 farà parte della segreteria del Ministro delle Finanze Luigi Preti e del Sottosegretario Giuseppe Amadei. Fu anche componente del Comitato Centrale del partito. Presidente e cofondatore del Circolo Primavera di Piacenza, divenne Presidente provinciale Fenalc nella seconda metà degli anni '80.

Proprio nella FENALC di anno in anno riuscì a farsi voler bene da tutti e nel tempo, grazie ai molteplici eventi organizzati, ad essere eletto Vice Presidente Nazionale. Si è sempre distinto per la sua spiccata sensibilità e grande intuito di mediazione dimostrandosi grande collaboratore sino ad oggi del Presidente Nazionale Alberto Spelda che si è visto mancare un grande amico.

Vedovo dal 2008, lascia i due figli Giuseppe e Francesco, 3 nipoti e 5 pronipoti.

di Alberto Spelda



TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale e Sportivo
della FENALCAut. Trib. di Roma n. 17.900 del
06/12/1979Direttore Responsabile:
Jessica Spelda

STAMPA:

Mega Network Srl - Via Migliara, 46
04016 Sabaudia (LT) - Tel. 0773 523006
fax 0773 523008
E-mail: info@meganetwork.it

EDITORE:

FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:
Alberto Spelda

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo volontario e gratuito. Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti e non verranno riconosciuti compensi.

Presidenza Nazionale:

Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568

Sede Operativa:

04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it

Gli auguri del Presidente Cip Luca Pancalli.

"Si chiude un anno straordinario. Grazie a tutti voi"

E' stato un anno intenso ed entusiasmante pieno di successi e novità impor-



tanti per il movimento paralimpico. Non era scontato. Le Paralimpiadi di Rio, nel 2016, avevano segnato un punto altissimo nella nostra storia. Invece è stato un anno straordinario con tante vittorie prestigiose ottenute a livello internazionale:

penso, solo per citarne alcune, ai mondiali di paraciclismo, ai Deaflympics, agli arcieri azzurri, alla nazionale di basket in carrozzina, ai mondiali di nuoto e di atletica, nonché agli azzurri della scherma e a quelli del para ice hockey. Senza dimenticare gli intellettuale-relazionali, con risultati di eccellenza come quelli dei ragazzi del calcio a 5 e quelli del basket per persone con sindrome di Down. Successi che testimoniano la crescita di un movimento e il grande lavoro svolto da preparatori, tecnici, associazioni, federazioni, dalle unità spinali e dalle scuole. Ma i complimenti più grandi vanno

agli atleti che sono riusciti a contagiare positivamente un intero Paese e a rompere il muro dell'indifferenza. E' stato un anno storico anche per due traguardi istituzionali importantissimi: la trasformazione del Comitato Italiano Paralimpico in

Ente Pubblico e l'apertura del Centro di Preparazione Paralimpica a Roma. Grazie a queste due novità la famiglia paralimpica acquisisce maggiore autonomia e più strumenti per realizzare il proprio obiettivo che, lo ricordiamo sempre, è quello di promuovere lo sport per tutte le persone con disabilità come strumento di welfare, di integrazione e di benessere. Colgo dunque questa occasione per farvi i migliori auguri di Buone Feste con l'auspicio che il prossimo anno possa portarvi felicità e serenità. Grazie, tutto questo è stato possibile grazie ad ognuno di voi.



ALBERTO SPELDA TRA I PREMIATI

Latina, Premio Immagine

Nel Capoluogo Pontino si è tenuta, presso il Tetaro Amilcare Ponchielli, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti della 20a edizione del "Premio Immagine Latina", organizzata dall'Associazione culturale Nuova Immagine che è presieduta dall'Operatore culturale Franco Borretti. I premiati sono personaggi che si sono distinti per la loro professione od attività in Italia e nei cinque continenti. Il premio è nato nel 1998 ad opera dell'Associazione Nuova Immagine che tra i suoi scopi quello di valorizzare la cultura, intesa come segno promulgatore delle interrelazioni, capace di creare intendimenti, che protendono verso una aggregazione del "fare", sempre più intensa e colma di indicativi e forti stimoli. Nei suoi 20 anni di vita il Premio ha coronato le teste di ben 497 personalità.

Tra i personaggi premiati nell'edizione 2017, figura Alberto Spelda, presidente della Fenalc, che ormai da anni si adopera con acume per la cultura nel nostro Paese. Gli altri premiati sono stati: per i Giovani il valoroso ragazzo diversamente abile - Valerio Catoia che nell'estate dello scorso anno salvò una bambina al mare di Sabaudia; per l'informazione Alberico Cecchini, fondatore del Settimanale "Il Caffè" e del Mensile "Acqua&Sapone"; Professioni - l'architetto Pippo Ciorra - curatore di Architettura del MAXXI - Roma; Spettacolo - la can-

tante e compositrice Paola Repele e Giancarlo Cavedo - clown circense internazionale; Christian Manzi del Comitato Scientifico d'Emergenza C.S.E - "I Ragazzi del 118"; Sport - Giuseppe Abbagnale presidente della Federazione Nazionale di Canottaggio; Relazioni Internazionali - Silvio Mignano * Ambasciatore d'Italia a Caracas* Mauro Macale presidente del Club per l'Unesco di Latina; Scienze - Barbara Cifra ricercatrice medico-scientifica a Toronto in Canada; Teatro - Titta Ceccano attore e regista - che assieme all'attrice Julia Borretti - ha vinto un Premio Mondiale di Teatro a New York.



GIORNO DELLA MEMORIA 2018

Gli 80 anni delle leggi razziali

Fenalc e Fondazione Levi Pelloni nelle scuole

Questo anniversario è stato scelto, in occasione degli incontri con gli alunni delle scuole di Fiuggi (Fr) e Valmontone (Rm) per celebrare il Giorno della Memoria 2018, per interrogarsi su una delle pagine nere della storia del nostro Paese e sulla vicenda più vergognosa della sua storia unitaria: la legislazione antisemita varata dal regime fascista fra l'estate e l'autunno del 1938. Un dispositivo che di colpo, e senza apparente motivo, trasformava i circa 47.000 ebrei italiani in cittadini di serie B, negando loro, fra l'altro, l'accesso alle cariche pubbliche e all'insegnamento, limitandone le attività economiche e vietando i matrimoni misti. Una pagina di storia, troppo spesso trascurata, riproposta da Pino Pelloni con la testimonianza di Luciana

Ascarelli e dello scrittore Giancarlo Germani. Quella degli italiani nel tempo della discriminazione razziale fu, sempre fatte le dovute eccezioni, una storia di meschinità, di egoismi, di tradimenti: nel migliore dei casi, di superficialità e di sottovalutazioni. Venne però il momento in cui quella storia si tramutò in tragedia: con l'occupazione nazista dell'Italia centro-settentrionale, con la nascita

della Repubblica Sociale e soprattutto con la razzia nel ghetto di Roma del 16 ottobre 1943, la discriminazione diventò persecuzione aperta. E le leggi razziali del '38 diventarono premessa e fattore coadiuvante della deportazione e dello sterminio di 6800 ebrei italiani. Ma va anche ricordato che la grande maggioranza degli ebrei italiani si salvò grazie all'aiuto di altri italiani, magari gli stessi che pochi anni prima non si erano dati troppa pena per il macroscopico sopruso

perpetrato a danno degli israeliti. Fondamentale fu l'intervento della Chiesa che, al di là del prudente "silenzio" di Pio



XII, soprattutto a Roma nel "lungo inverno" 1943-44, diede ampio asilo in chiese e conventi a chi fuggiva dalla persecuzione. Ma moltissimi furono i comuni cittadini che nascosero parenti, amici e conoscenti nelle loro case, spesso fornendoli di documenti falsi, pur sapendo di andare incontro a rischi (questa volta sì) davvero mortali. Come se l'entità del pericolo favorisse, anziché scoraggiare, i comportamenti virtuosi di tanti eroi per caso.

SCEGLI ANCHE TU
LE ARANCE DELLA SALUTE®

•
 •
 •
 •
 •

28 sabato
 gennaio

TROVA LA PIAZZA PIÙ VICINA

IL FASCISMO RAZZISTA

Nell'Italia fascista, gli ebrei (circa 47 mila, su una popolazione italiana totale di oltre 41 milioni di abitanti) vivevano integrati con il resto della popolazione: come tra tutti gli italiani, anche tra gli ebrei c'erano i fascisti e gli antifascisti, i più ricchi e i più poveri, i più istruiti e i meno istruiti. In più va detto che la comunità ebraica italiana (quella di Roma in particolare) era la più antica comunità ebraica d'Europa (presente nella Penisola fin dal II secolo a.C.).

Negli anni '30, il regime fascista cominciò a percorrere la strada del razzismo: con la guerra d'Etiopia (1935-1936), quando cioè l'Italia aggredì e poi annesse il paese dell'Africa Orientale, si sviluppò l'idea di evitare il "rischio" di una popolazione di "meticci", cioè di persone nate dall'unione tra italiani bianchi e africani neri. In questo modo il fascismo produsse le prime norme di stampo razzista, vietando il matrimonio tra bianchi e neri.

In pochi mesi il razzismo diventò anche antisemitismo (ostilità contro gli ebrei), cioè quella forma particolare di razzismo che era molto diffusa in Europa in quegli anni: nella Russia zarista di inizio secolo, nella Germania nazista, nella Polonia della dittatura militare. Nei primi mesi del 1938 anche in Italia ci fu una violenta campagna antisemita, che portò il regime fascista a promulgare, tra settembre e novembre, le "leggi razziali", cioè delle leggi in cui si diceva che gli italiani erano "ariani" e che gli ebrei non erano mai stati italiani. Il 14 luglio venne pubblicato il tristemente famoso "Manifesto del razzismo italiano" poi trasformato in decreto, il 15 novembre dello stesso anno, con tanto di firma di Vittorio Emanuele III di Savoia, Re d'Italia e imperatore d'Etiopia "per grazia di Dio e per volontà della

successive, agli ebrei venne proibito, tra l'altro, di prestare servizio militare, esercitare l'ufficio di tutore, essere proprietari di aziende, essere proprietari di terreni e di fabbricati, avere domestici "ariani". Gli ebrei venivano anche licenziati dalle amministrazioni militari e civili, dagli enti provinciali e comunali, dagli enti parastatali, dalle banche, dalle assicurazioni e dall'insegnamento nelle scuole di qualunque ordine e grado. Infine, i ragazzi ebrei non potevano più essere accolti nelle scuole statali. Insomma una vera e propria tragedia per migliaia di persone. Agli ebrei fu vietato tra l'altro: di essere portieri in case abitate da ariani, esercitare il commercio ambulante, essere titolari di agenzie d'affari, di brevetti e varie, il commercio dei preziosi, l'esercizio dell'arte fotografica, di essere mediatori, piazzisti, commissionari, l'esercizio di tipografie, la vendita di oggetti d'arte, il commercio dei libri, la vendita di oggetti usati, la vendita di articoli per bambini, la vendita di apparecchi radio, la vendita di carte da gioco, l'attività commerciale ottica, il deposito e vendita di carburante di calcio, l'impiego di gas tossici, essere titolari di esercizi pubblici di mescolta di alcolici, la raccolta di rottami metallici e di metalli, la raccolta di lana da materassi, l'ammissione all'esportazione della canapa, l'ammissione all'esportazione di prodotti ortofrutticoli, la vendita di oggetti sacri, la vendita di oggetti di cartoleria, la raccolta di rifiuti, la raccolta e la vendita di indumenti militari fuori uso, la gestione di scuole da ballo, di scuole di taglio, l'esercizio del noleggio di film, la gestione di agenzie di viaggio e turismo, di possedere la licenza per autoveicoli da piazza, la pubblicazione di avvisi mortuari e di pubblicità, l'inserimento del proprio nome in annuari ed elenchi telefonici, di essere affittacamere, di possedere concessioni di riserve di caccia, di detenere apparecchi radio, di essere insegnanti privati, di accedere alle biblioteche pubbliche, di far parte di associazioni culturali e sportive di essere titolari di permessi per ricerche minerarie, di esplicitare attività doganali, di pilotare aerei di qualsiasi tipo, di allevare colombe viaggiatori, di ottenere il porto d'armi, di fare la guida e l'interprete.



nazione". Il 25 luglio, il ministro della cultura popolare Dino Alfieri e il segretario del partito fascista Achille Starace si erano premurati di ricevere "un gruppo di studiosi fascisti, docenti nelle università italiane che avevano, sotto l'egida del ministero della cultura popolare, redatto il manifesto che gettava le basi del razzismo fascista". Con il manifesto e con le leggi



Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica - Onlus

italian cystic fibrosis research foundation

Firenze: corso di formazione per operatori sociali

Un percorso di formazione per gli operatori del terzo settore e dei servizi sociali, per prepararsi alle sempre nuove esigenze professionali imposte dalle leggi e dall'evoluzione della società. E' promosso dall'Università di Firenze (Dipartimento di Scienze politiche e sociali) in collaborazione con numerosi enti e soggetti (Ordine degli assistenti sociali, Società della Salute di Firenze e dell'Area Nord ovest, Misericordia di Firenze, Fratellanza Militare, Confindustria imprese Toscana, Network FormAzione Co&So, Consorzio Co&So, Cesvot, Associazione Altro diritto, Pares Società Cooperativa Sociale e SAO Servizi Aziendali Operativi). Le iscrizioni sono aperte fino al 31 gennaio 2018. Il corso di aggiornamento professionale si rivolge a tutti coloro che già operano nel campo del terzo settore e dei servizi sociali pubblici o privati (associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, consorzi, ecc.), per arricchire la loro formazione di base consentendo di acquisire competenze e abilità su molteplici tematiche. Il corso risponde alle nuove esigenze professionali degli operatori del terzo settore e degli assistenti sociali, in particolare, che negli ultimi anni sono stati caricati dal legislatore di molti compiti, attraverso una serie di inter-

venti o micro interventi normativi, che connotano sempre più la loro attività in senso polivalente e impongono di avere precise competenze teorico/pratiche di tipo economico, giuridico, amministrativo e progettuale. Il corso si articola in cinque moduli: gli assetti istituzionali del terzo settore; il ruolo del terzo settore nei servizi sociali e sanitari; il ciclo del progetto; normativa nazionale ed euro-

solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e alla educazione alla pace fra i popoli. L'avviso riguarda gli enti e le organizzazioni iscritte all'albo nazionale, agli albi regionali e delle Province autonome o all'albo di servizio civile universale che abbiano svolto o svolgano da almeno tre anni attività di servizio civile nazionale nelle



pea in materia di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi; la struttura dell'italiano.

Corpi civili di pace, progetti per 200 volontari in 67 Paesi

C'è tempo fino al 16 marzo 2018 per presentare progetti per l'impiego di 200 volontari dei Corpi civili di pace, in Italia o all'estero, in azioni di promozione della

aree e nei settori di intervento previsti per l'impiego del contingente dei Corpi Civili di Pace. Le attività dei progetti devono essere realizzate nelle aree di conflitto e a rischio di conflitto o post-conflitto (125 volontari), di emergenza ambientale in Paesi esteri (50 volontari) o di emergenza ambientale in Italia (25 volontari).

INTERVENTO DI DONATA VIVANTI

“Oltre le parole, conta il modo in cui ognuno pensa la disabilità”

Un percorso storico sull'atteggiamento delle diverse società nei confronti delle persone disabili, dalla cultura babilonese che definiva la disabilità come una punizione divina all'eugenetica, dall'abbandono ed esclusione a cui erano condannate nell'universo greco all'approccio sociale della Convenzione Onu. Questo il filo conduttore dell'intervento di Donata Vivanti, presidente di Autismo Italia onlus e vicepresidente dell'European disability forum (Edf), presente a Roma nel corso del seminario per giornalisti “Né poveretti né speciali”, organizzato da Redattore Sociale, con la collaborazione di SuperAibile Inail, presso la presidenza del Consiglio dei Ministri. “Molte parole come imbecille o cretino sono di derivazione medica perché indicavano disabilità intellettive”, ha detto la presidente di Autismo Italia onlus, ricordando l'esistenza di “un gergo sulla disabilità”. Ma – ha aggiunto – “le persone con disabilità vogliono il passaggio dal modello medico al modello basato sui diritti, abbandonando l'atteggiamento che sottolinea i deficit e produce servizi per curare la persona, rendendola non disabile”. Questo modello basato su pregiudizi, secondo Vivanti, deriva da una negazione della disabilità. La relatrice ha parlato dell'Italia come di un paese “istituzionalizzante” dove l'86% delle persone con disabilità fuori famiglia vive in residenze sanitarie assistite, il 6% in strutture con 20-25 posti e solo il 2% in comunità alloggio

Toscana: 27 mila famiglie potranno accedere al reddito d'inclusione

Aumentano le famiglie povere che potranno accedere al reddito d'inclusione in Toscana. Dal primo luglio potranno fare richiesta dell'assegno di 5 mila euro l'anno circa una famiglia povera su due. E' una stima dell'impatto che avranno le modifiche ai requisiti per il Rel, previste dalla legge di Bilancio. Sono stati cancellati infatti i vincoli per la richiesta legati alla condizione della famiglia (almeno un minore a carico, un figlio adulto disabile, una donna in stato di gravidanza e un over 55 disoccupato da almeno tre mesi), che limitavano l'accesso solo a un terzo delle famiglie toscane. Vengono dunque considerate soltanto le condizioni economiche del nucleo, come ad esempio un Isee inferiore a 6 mila euro l'anno. Sono circa 54 mila le famiglie toscane considerate povere, secondo i dati aggiornati al 2017 dalla Regione Toscana. I nuovi requisiti non permetteranno di raggiungerle tutte in maniera universale ma un primo importante passo è stato fatto e saranno almeno 27 mila quelle che potranno beneficiarne. Altra novità importante introdotta



dalla legge di bilancio riguarda le famiglie numerose, ovvero con un nucleo di 5 o più persone, per le quali la legge di bilancio aumenta del 10% il limite superiore del Rel, portandolo da 485 euro per 12 mensilità a 534 euro al mese. Ogni anno su 100 famiglie povere, 52 sono famiglie in cui nessun componente lavora e 39 in cui lavora una sola persona. "Esiste un evidente e forte nesso fra povertà e mancanza di lavoro – afferma Giacomo Martelli, presidente delle Acli toscane – per questo è fondamentale che, oltre alle misure di sostegno economico, vengano destinate anche delle risorse al percorso attivo del

Rel, ovvero quello che si occupa dell'inserimento lavorativo e sociale delle persone. Questo importante elemento attivo della misura a sostegno del reddito rischia di essere l'anello debole del provvedimento. Occorre intervenire sulle cause della povertà, altrimenti questo aiuto si limiterà ad avere effetti nella misura in cui le risorse ci saranno". (Da "Redattore Sociale")

EMILIA ROMAGNA

Dalla tutela legale all'affetto

In tutta l'Emilia-Romagna i minori non accompagnati sono poco più di mille, il 90% sono maschi tra i 16 e i 17 anni, i piccoli e i piccolissimi, spesso rimasti orfani durante la traversata, vengono inseriti in percorsi di affido. Per gli altri, per i quali vale comunque la convenzione ONU sui diritti dei minori, c'è la tristissima prospettiva di un'attesa di 6 – 7 mesi nell'hub. La legge n. 47 del 7 aprile 2017, grazie alla quale viene ridisegnato il percorso di accoglienza e i diritti previsti dalla convenzione ONU possono trovare applicazione, istituisce la figura del tutore volontario: una persona adulta con più di 25 anni di età che deve essere capace di entrare in relazione col ragazzo e aiutarlo a realizzare il suo progetto. Naturalmente non si è soli in questo percorso, anzi. Si viene formati attraverso 5 – 6 incontri per un totale

di circa 30 ore. Non è prevista la convivenza e i riferimenti dei ragazzi continuano ad essere le persone che quotidianamente sono con loro. Il tutore volontario per minori non accompagnati, quindi, è una figura che si inserisce nel concetto più ampio di genitorialità diffusa, capace di capire se qualcosa non va a scuola, di accompagnarlo in tribunale o dal medico, di controllare la pagella e di andare insieme al cinema o allo stadio. Chi si è già avventurato in questa esperienza racconta di un impegno che consiste in un paio di incontri alla settimana. Di fatto l'obiettivo è quello di trasformare la tutela istituzionale (ci sono sindaci che hanno la tutela anche di 3 – 400 persone) in un rapporto più personale. D'altra parte si



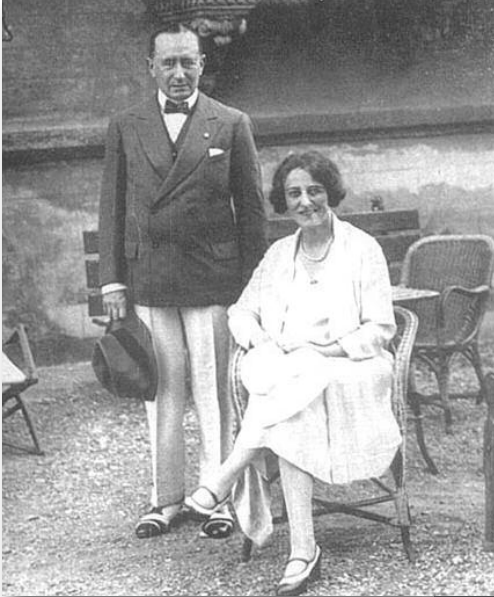
tratta di ragazzi sopravvissuti ad una vita dolorosa e ad un viaggio terribile, animati da una volontà fortissima di voler fare, e riuscire, a tutti i costi ma che non hanno nessun punto di riferimento e che potrebbero trovare nei tutori volontari delle figure in grado di assumersene il benessere psico-fisico e vigilare sui percorsi di educazione e integrazione. Per loro sarebbe davvero importante avere dei punti di riferimento affettivi adulti, che li aiutino a crescere e a formarsi.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Marconi e le balie di Ciociaria

Chi era Vincenza D'Amico (1910-1984) da Vico nel Lazio, maritata Pitocco, e per anni cittadina di Colleparado? Una sana e robusta contadina ciociara, generosa di latte, balia della principessa Elettra Marconi Giovannelli, la figlia di Guglielmo Marconi. La Ciociaria terra di santi, di lavoratori ed ex democristiani è ancora famosa per le sue balie. Le famose donatrici di latte ai pargoli di famiglia e importati del nostro Paese. Colle-



pardo, Vico nel Lazio, Alatri, Veroli, Pontecorvo sono stati, insieme ad altri piccoli centri della terra di Cicerone, località dove il baliatico ha rappresentato sino alla metà del secolo scorso una risorsa economica, un piccolo affrancamento dalla miseria. Famose, insieme alle ciociare, le balie garfagnine e le friulane: nelle famiglie di contadini, infatti, le donne che avevano partorito o che erano prossime al parto potevano andare a far da balie in città, o ricevere in casa un bambino altrui, per allattarlo.



A rievocare la storia di Vincenza D'Amico in Pitocco sono stati donna Elettra Marconi e lo storico Pino Pelloni in un'occasione conviviale romana, promossa dalla

principessa e dalla Fondazione Levi Pelloni riguardante le sorti di Palazzo Marconi di Bologna.

"Sono fiera di essere la figlia dell'uomo che a 21 anni aveva già inventato la radio, un uomo di intelligenza ed entusiasmo straordinari. Era impossibile fermarlo. Raccontava che gli uomini sono più difficili da comprendere rispetto alle forze della natura e ai misteri della scienza." Nata dal secondo matrimonio dell'inventore della radio con la marchesa Maria Cristina Bezzis-Scali, Elettra era de-

stinata a diventare principessa: lo era già per suo padre al quale lo l e g a v a anche la passione

per il mare e fin da bambina ha navigato sul mitico panfilo-laboratorio del padre battezzato come lei.

La principessa Elettra sottolinea con la vivacità di sempre di come ha sempre amato il mare, lei nata a Santa Marinella, nella villa dei Principi Odescalchi realizzata nel 1886 su una scogliera a picco sul mare e circondata da grandi giardini. Era il 20 luglio del 1930 e la cerimonia di battesimo fu celebrata nella villa dal Cardinale Eugenio Pacelli, futuro Papa Pio XII, e con madrina la Regina d'Italia Elena di Savoia e padrino Alfonso Marconi.

Alla sollecitazione di Pino Pelloni che le ricordava che per Benedetto Croce "La storia nostra è storia della nostra anima; e storia dell'anima umana è la storia del mondo" donna Elettra si lascia andare al ricordo della sua balia Vincenza, del suo fratello di latte Luigi

(scomparso qualche anno fa) e della visita che suo padre fece nel 1932 a Colleparado per omaggiare la balia ciociara che aveva regalato la salute alle gote di sua figlia. Tra la fine dell'800 e la prima metà del '900 molte giovani donne ciociare, per lo più di famiglie contadine o comunque di umili origini, andavano a fare le balie, cioè ad allattare i figli di famiglie altolocate, a Roma o in altre città d'Italia. E Colleparado fu terra generosa di donne allattatrici: Dora Biondi (1905-1981) balia della piccola Marcella dei conti Senni, a Roma, Giovanna Cibba (1906-1982) balia del Principe Antonello Ruffo di Calabria (1930-2017) e a sua sorella, poi divenuta la Regina del Belgio Paola di Liegi (1937), Maria Carmen Di Lelio (1916-1992) fece da balia ad Elisabetta d'Assia (1940), figlia del principe tedesco Filippo d'Assia-Kassel e della principessa Mafalda di Savoia. Que-



st'ultima (1902-1944), figlia del Re Vittorio Emanuele III, morta tragicamente nel campo di concentramento nazista di Buchenwald. La prossima estate donna Elettra sarà ospite

d'onore gli incontri fuggini di "Libri al Borgo", proprio nel Giardino Excelsior dove da giovanetta dava compagnia alla nonna materna, dove si racconteranno



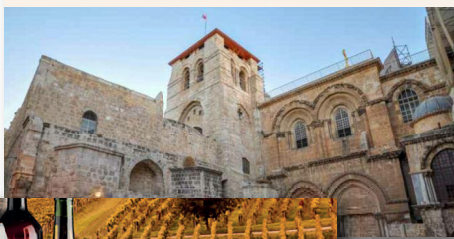
queste storie lontane e di come anche la Grande Storia possa passare attraverso le vite di queste donne ciociare generose di latte e di saggezza.

SERVIRE CON UMILTÀ E ACCOGLIENZA

**Cultura e Spiritualità
dell'Associazione Sua**

**Capodanno di solidarietà
per i cristiani di Gerusalemme
"PIETRE DELLA MEMORIA"**

Centro di Spiritualità familiare Beato Paolo VI
Santuario Madonna della Stella - Cellatica



Spirito di Vino



Per quanto riguarda il primo punto di interesse e di attività, quello appunto culturale, l'Associazione ha prodotto nel corso del 2017 parecchi interventi sul territorio bresciano, alcuni dei quali vengono qui brevemente presentati.

L'attività: "Nel segno della madre" riguarda una serie di mostre e di conferenza tese a valorizzare il rapporto made- bambino, soprattutto nel tempo della gravidanza e del primo puerperio. Il Santuario della Madonna della Stella, proprio adiacente al Centro Culturale, ha come icona guida una stupenda maternità del Romanino, preziosa tela pittorica del XVI secolo. La concretezza del rapporto madre-bambino è soprattutto presentata nel mentre dell'allattamento. Così si sono messe in evidenza delle mostre di scultura e di fotografia, con una discreta affluenza di pubblico. Siamo convinti che la bellezza dell'arte è un grande vettore di significati e, più

che le parole dotte, riesce a raggiungere tutti coloro che hanno la pazienza di fermarsi un attimo a contemplare un' opera. Sempre dentro il ciclo di incontri culturali, hanno avuto quest'anno un buon successo quelli riferiti al rapporto tra uomo – collina – santuario. In maniera particolare ci si riferisce al ciclo di incontri intitolati: Contemplazione del creato: aspetto geologico, faunistico e di erboristeria. Tutti gli incontri sono stati condotti da esperti nel settore. Un ultimo rilievo è la quinta edizione di "Spirito di vino", attività che cerca di mettere in collegamento il lavoro della collina e la spiritualità cristiana: ogni volta si presenta un brano biblico riferito al vino o alla vite, per poi proseguire con la presentazione di una cantina locale, con il prodotto più tipico. Quest'ultima edizione ha avuto una sua particolarità, unendo anche la presentazione del miele quest'anno prodotto in collina e di formaggi tipici della Valle Trompia, una delle Valli bresciane che si apre proprio partendo dalla Collina della Madonna della Stella. L'incontro ha avuto un successo notevole, sia per la partecipazione che per la risonanza di ritorno. L'edizione dell'ultimo dell'anno solidale ha voluto ricordare ed aiutare i cristiani di Gerusalemme.

MARINA DI MONTEMARCIANO
Nuovo direttivo e festa con i soci per il Centro Sociale

Il tradizionale pranzo sociale annuale a base di uno dei piatti più celebri della tradizione marinara marchigiana, ovvero lo "Stoccafisso all'Anconetana", domenica 5 novembre scorsa, è stato l'occasione per la presentazione ufficiale del neo eletto direttivo ai soci, alla cittadinanza ed alle autorità del territorio. Tra i presenti alla conviviale, seguita da musica e ballo, il primo cittadino del Comune di Marina di Montemarcano nonché Presidente della Provincia di Ancona, Liana Serrani, il vice sindaco Andrea Tittarelli, l'assessore alle finanze del Comune, Mirko Cerasa, il Presidente Provinciale della Fenalc, Ivanio Salari Peccica (nella foto). Il Centro Sociale "Mandrachio" di Marina di Montemarcano, affiliato alla Fenalc Provinciale di Ancona, lo scorso 29 ottobre ha infatti rinnovato il consiglio direttivo con sette componenti eletti. Giuseppe Bordoni è il nuovo presidente, Valerio Ceccacci è il vicepresidente, Alberto Zepponi è il segretario. A tutti sono giunti i migliori auguri di buon lavoro per questo mandato. Il Centro Sociale "Mandrachio" è una bella realtà sociale del territorio che è stata costituita nel 2003 e che vanta circa 400 soci iscritti.



GRANDE SUCCESSO PER "MAGO PER UNA VOLTA"

Domenica 7 gennaio si è svolta al Pidocchietto di Aprilia la prima edizione di "Mago per una volta" organizzata dall'Associazione Aprilia in progress con la preziosissima collaborazione di Roberta Bettini. Protagonisti sono stati bambini e ragazzi talentuosi di Aprilia che si sono cimentati in spettacoli di micromagia dopo aver imparato alcuni trucchi di prestigio in un corso gratuito presso la struttura Raggio di Sole che ringraziamo per l'ospitalità; altri giovani hanno espresso la loro passione per la danza esibendosi in balletti di hip-hop con la coreografia dell'insegnante Veronica Matteo della palestra Primavera Fit. È stato così raggiunto l'obiettivo della ag-

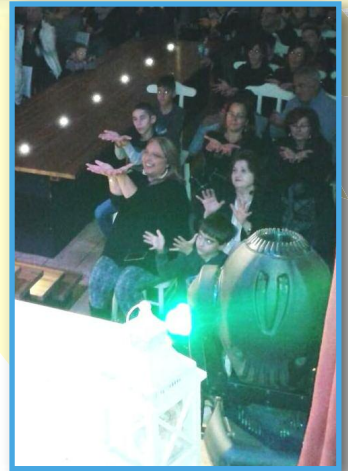


gregazione tra famiglie e della condivisione di momenti emozionanti vivendo a pieno un'esperienza che vede i nostri figli raggiungere una autostima tale che li porta ad affrontare il palcoscenico senza timori. Un

evento di magia a misura di bambino che ci ha fatto tornare tutti a casa con un bagaglio ricco di inspiegabili misteri...il più grande riguarda le doti nascoste e impensabili dei nostri figli, tesori grandi che troppo spesso rimangono nascosti. Sta a noi genitori trovare il modo di esprimerli e questa iniziativa è stata molto utile in tal senso. Un ringraziamento dunque va anche ai genitori che hanno creduto nella finalità dell'evento. Apprezzatissimo è stato il momento dell'esibizione del Mago Pipino che ha sa-



puto ammaliare per un'ora grandi e piccini con le sue stupefacenti magie. A questo punto non ci resta che dare l'appuntamento a tutti i Maghi per una volta al prossimo anno!



Trivigliano, il presepe dei diversamente abili

La parrocchia Santa Maria Assunta di Trivigliano e i giovani organizzatori del ventennale presepe vivente del piccolo e suggestivo paese del frusinate, hanno voluto dedicare l'edizione di quest'anno al mondo della disabilità. Mercoledì 27 dicembre i protagonisti della rievocazione storica della nascita di Gesù sono stati i ragazzi diversamente abili, che fanno capo a moltissime associazioni presenti sul territorio, ed anziani. Diversamente abili ed anziani si sono ritrovati con i membri della comunità parrocchiale a vivere insieme l'esperienza di dar vita al presepe, sperimentando che le barriere della disabilità possono essere superate nella fraternità. Il presepe vivente di Trivigliano, che registra più di cinquemila presenze ad edizione, non è solamente una rivisitazione storica della natività, ma vuole comunicare il messaggio cristiano della fraternità tra gli uomini, la dignità della persona, il valore dei piccoli e dei poveri sperimentando la vicinanza con quelle periferie dell'umanità richiamate continuamente da papa Francesco. L'insieme di queste persone sane e diversamente abili sono unite dalla volontà di rappresentare con scene, suoni, costumi e ricostruzioni di ambienti il significato alto del messaggio evangelico: il

mondo nuovo che la venuta di Gesù porta sulla terra di cui sono protagonisti gli anziani, i piccoli e quelli che consideriamo diversi. La mattinata del 27 dicembre è stata tutta dedicata a loro mentre le serate del 26 dicembre e del 1 gennaio hanno visto, malgrado il brutto tempo, centinaia e centinaia di persone, grazie anche al contributo dei cittadini di Trivigliano e delle comunità confinanti, dell'Unitalsi, l'Unione Ciechi, della



Croce Rossa Italiana, della Protezione Civile, della Fondazione Levi Pelloni, dei Centri anziani dei paesi vicini, del Comitato Italiano Paralimpico, della Fenalc e di numerosissime Onlus ed associazioni del mondo del volontariato. Alla fine della manifestazione tutti a tavola, ospiti della Comunità in Dialogo di padre Matteo, col servizio mensa affidato ai boyscout di Guarcino e rallegrati dal gruppo folcloristico di Acuto.

PROSEGUE IL NUOVO PROGETTO FENALC “InSuperAbili”: cultura della disabilità

A Fabriano la prima assise per fare il punto sul programma

Partito ufficialmente a Luglio “InSuperAbili”, l'attuale progetto della Fenalc, è stato illustrato e commentato a Fabriano, in occasione di un Convegno dedicato allo sport e alla disabilità tenutosi nell'ambito della Direzione Nazionale della Federazione, dal presidente Alberto Spelda, da alcuni tecnici di funzionalità motaria e psicologi, riuniti presso l'Albergo

mento della forza muscolare, il senso di equilibrio, la coordinazione e la funzionalità dell'apparato cardio-respiratorio. E che dal punto di vista psicologico le attività messe in atto dagli operatori del progetto producono uno stato di soddisfazione generale, favoriscono la disciplina, l'autocontrollo, l'aumento dell'autostima, riduzione dell'ansia e della depressione.

Mentre sul piano socio-educativo l'attività proposta e realizzata, svolta in gruppo, migliora la capacità d'integrazione, l'autonomia e l'affermazione sociale del soggetto. L'ambiente acqua, è stato evidenziato dal presidente Alberto Spelda, ha conseguenze positive dal punto di vista personale e sociale, ma soprattutto della qualità della vita, ottenute nel tempo da ragazzi diversamente abili, affetti da tetraplegia spastica, da psicopatologia e autismo o con patologie multiple. Fino a qualche decennio fa

gli interventi nei confronti dei disabili erano solo di tipo assistenziale e avevano come unico effetto

, anche se non dichiarato, quello dell'emarginazione. In sintesi: non si interveniva sull'individuo, ma

Janus in un pomeriggio di studio. Ne è sortito fuori che i partecipanti alle dinamiche del progetto sono in grado di acquisire una migliore conoscenza del corpo, dello spazio, del tempo e della velocità, recuperando sul piano fisico un au-



sulla malattia. Il progetto “InSuperAbili” si propone di ribaltare questa concezione dell'handicap attraverso attività mirate che hanno come obiettivi da un lato il superamento della settorialità della riabilitazione, dall'altro l'affermazione che l'educazione per una persona

**Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f**



disabile, così come per una normale, è sempre un intervento complessivo. In altre parole l'obiettivo non può più essere solo mirato al recupero del danno, ma anche allo sviluppo il più possibile completo dell'intelligenza, della comunicazione, della capacità di vivere e di lavorare dei disabili e della consapevolezza che tale capacità è acquisita solo stando all'interno della vita sociale. Partendo dunque dalle sue capacità e dalle sue potenzialità, spesso insospettabili, senza un'attenta verifica con stimoli adeguati, l'obiettivo che ci si è posti anche attraverso attività come l'acquaticità è stato ed è quello di raggiungere il più alto livello di autonomia possibile per ciascuno, favorendo contemporaneamente quel processo, tanto importante per un disabile, che è l'integrazione nel contesto sociale.

La giornata di studio si è conclusa con una serata conviviale, organizzata da Ivanio Salari Peccica, a cui hanno preso parte il Sindaco di Fabriano Gabriele Santa-



relli, il vice Sindaco Ioselito Arcioni, il sindaco di Genga Giuseppe Medardoni, il Commissario di P.S. Sandro Tommasi, il vice Commissario Sergio Ilari, Domenico Merli del Commissariato di Fabriano, il Comandante dei Vigili Urbani Cataldo Strippoli, la Dott.ssa Maria Pia Pastorelli, Lanfranco Spadini Vice Presidente Fenalc, il commercialista Angelo Linci unitamente a tanti altri amici ed associati.

Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f

AL SAPORI ANTICHI DI LATINA

Pranzo di Natale per gli amici di "InSuperAbili"

Sabato 23 dicembre presso il locale "Sapori antichi" di Latina è stato organizzato, in occasione della sospensione estiva delle attività, un pranzo con gli atleti, i tecnici, i dirigenti, i volontari

tivamente tale iniziativa che ha messo in rilievo la possibilità di acquisire e consolidare le abilità attraverso un programma specifico, da parte degli atleti con diverse abilità. Una delle caratteri-

lezione digitale della Fenalc, anche essa legata ad uno dei tanti progetti realizzati dal presidente Alberto Spelda, hanno sottolineato l'importanza di associazioni come la "Valentina Poeta", da oltre venti anni presente sul territorio ed impegnata per l'integrazione di ragazzi diversamente abili nel tessuto sociale della nostra società. tali iniziative spaziano dallo sport, alla cultura ed una serie di eventi sociali su tutto il territorio nazionale rivolti anche a ragazzi a forte rischio e disagio sociale, grazie ad una solida collaborazione col Tribunale dei minori di Roma. La giornata è trascorsa in un clima di grande convivialità, tutti i presenti si sono rilassati gustando del buon cibo in ottima compagnia, dandosi appuntamento a gennaio per cominciare il nuovo anno con la voglia di essere ancora protagonisti. Al termine del pranzo il sindaco Coletta e l'assessore Di Muro si sono uniti a tutti i presenti per il tradizionale brindisi di fine anno, augurando a tutti di passare delle serene feste ed un anno nuovo ricco di soddisfazioni e di nuove sfide da portare avanti garantendo la presenza delle istituzioni a sostegno delle future iniziative della Fenalc e della Valentina Poeta.



e le famiglie dell'associazione "Valentina Poeta", società storica del capoluogo pontino, da anni affiliata alla Fenalc, con la quale collabora attivamente per l'inserimento dei ragazzi diversamente abili a livello sportivo, culturale e lavorativo sul nostro territorio. Tra gli ospiti c'è stata la gradita presenza del presidente nazionale della Fenalc Alberto Spelda, con alcuni componenti dello staff che gestisce il progetto "insuperabili".

In collaborazione col Ministero delle Politiche sociali il progetto "Insuperabili" prevede la realizzazione di diversi eventi in tutta Italia e nella provincia di Latina. anche l'associazione Valentina Poeta, ha condiviso con grande entusiasmo questa iniziativa e attraverso un gruppo di lavoro appositamente creato, sta realizzando alcuni progetti che partiranno in occasione del nuovo anno. Il presidente dell'associazione Alfredo Minutillo, ha colto l'occasione per un primo bilancio del progetto suindicato, valutando posi-

stiche principali legate al progetto "Insuperabili" infatti, è quella di favorire l'inserimento dei nostri ragazzi nella società attraverso un approccio positivo all'acqua; il tutto attraverso una serie di eventi organizzati su tutto il territorio nazionale.

In questo senso la collaborazione con la Fenalc, si è rivelata una grande risorsa per una crescita sociale culturale e sportiva per tutti i nostri atleti, e rappresenta un importante punto di riferimento per le iniziative volte al superamento di tutte le problematiche sopra elencate e per stimolare gli enti pubblici ad una maggiore attenzione a tali problemi. Graditi ospiti sono stati il sindaco di Latina Damiano Coletta e l'Assessore alla pubblica istruzione Antonella Di Muro.

Intervistati per conto della te-



ascolta e segui le nostre attività digitando:

www.fenalcwebradio.caster.fm

www.fenalcwebtv.it

oppure vai su www.fenalc.it e clicca sui bottoni



Serata piena di contenuti sportivi, sociali e di solidarietà Progetto "InSuperAbili" e Polisportiva Carso

Si è svolta presso "Il Ritrovo" la consueta cena per chiudere un 2017 pieno di successi sportivi per tutte le compagini della Polisportiva Calcio ed augurarsi un 2018 con ancora mag-



giori traguardi da raggiungere.

Presenti gli atleti partecipanti a tutti i campionati nelle varie categorie, dalla scuola calcio ai campionati più blasonati Elite, oltre agli atleti diversamente abili che partecipano ai vari tornei di calcio integrato e che quest'anno hanno partecipato anche al progetto "INSUPERABILI" finanziato alla FENALC dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Presenti oltre al Presidente, tutti i dirigenti, i tecnici, il reparto amministrativo, gli atleti accompagnati dalle loro famiglie.

Il Presidente Alberto Spelda ha ribadito il disagio della Società in relazione ai campi a disposizione per gli allenamenti e lo svolgimento delle partite, chiedendo alle istituzioni di trovare insieme una soluzione adeguata per dare agli atleti del Carso

uno spazio tecnico adeguato per gli allenamenti. Si è evidenziato che la crescita di tutti i settori della Società passa anche per un adeguamento degli impianti, in tale adeguamento la Polisportiva è disposta ad investire ma si è trovata spesso tagliata fuori dall'utilizzo di impianti utilizzati da compagini meno rappresentative.

Il Presidente ha ricordato che nello sport ci deve essere posto per tutti ma il lavoro importantissimo di crescita della Società (comprovata da risultati sempre più importanti a livello nazionale) va sostenuto dalle istituzioni del territorio.

L'incontro, diventato tradizione, con le famiglie è il vero e proprio focus che rappresenta lo spirito della Polisportiva Carso, quello dell'insegnamento formativo che lo sport ed il calcio in particolare, può dare ai giovani. Un insegnamento fatto di lavoro, sacrificio, rispetto delle regole, divertimento, valori, come appunto quello della famiglia con la quale confrontarsi e comprendere l'importanza della socializzazione, del rispetto dei compagni e degli avversari e dell'imparare ad affrontare le vittorie come le sconfitte, punto focale del progetto INSUPERABILI della FENALC che è servito tramite le molteplici attività svolte in acqua (piscine, lago e mare) ad integrare ancora di più l'inserimento dei ragazzi diversamente abili.

Non è mancata la consueta parte della serata dedicata al divertimento puro, dove tutti si sono cimentati nel ballo e nel canto e conclusasi con doni e premi per tutti i presenti.

La serata è stata immortalata dalle telecamere della web tv della Fenalc, con interviste e immagini dell'evento.

La Polisportiva Carso ed il suo Presidente Alberto Spelda, nella doppia veste anche di Presidente Nazionale della FENALC, augurano a tutti gli atleti e le loro famiglie un 2018 di meravigliosi successi di squadra e personali.

2° Trofeo Pontinia

Un successo annunciato, il secondo Trofeo Pontinia ha colto ancora nel segno, ed è stata anche ora l'occasione per ritrovarsi tutti insieme per il gusto di partecipare e rendere il giusto tributo alla straordinaria organizzazione messa in campo dall'Asd Gruppo Ciclistico Pontinia con la preziosa e sapiente collaborazione della Fenalc. Al via oltre cento atleti, alle ore 9,30 il direttore di gara Lorenzo Quattrinidava il fischio di inizio e la massa variopinta dei corridori iniziava fin da subito a darsi battaglia. Non hanno badato a spese gli organizzatori per l'ultima gara della stagione. Un percorso stupendo che toccava i Comuni di Pontinia e Sabaudia con totale sicurezza anche grazie al sole che splendeva e sembrava di essere in estate, a fine gara, il Presidente Angelo Cologui della Asd Pontinia e il Presidente della Asd Fenalc Lorenzo Quattrini, ringraziavano l'ammnini-strazione comunale per la disponibilità, le forze dell'ordine per la preziosa collaborazione per la messa in sicurezza della viabilità. Un sincero e caloroso ringraziamento è andato al Presidente Nazionale della Fenalc Alberto Spelda per non aver mai fatto mancare il suo sostegno per tutta la stagione ciclistica.



CENSIMENTO PERMANENTE SULLE ISTITUZIONI NON PROFIT

Terzo settore: volontari (5,5 milioni) e dipendenti in crescita costante

L'Istat ha reso noti i dati del "Censimento permanente sulle istituzioni non profit" e il terzo settore, anche in piena crisi economica, è in costante crescita dal 2001. Si tratta del primo risultato della nuova procedura varata dall'Istituto nella raccolta di cifre sui tre grandi settori del paese (imprese, amministrazioni pubbliche e, appunto, non profit):

istituzioni. Da sottolineare che questo dato è in forte crescita rispetto al 2011 (+32,2 per cento), forse a testimoniare un allargamento della base di soggetti del non profit che offrono opportunità di lavoro. Da sottolineare che l'Istat in questa prima uscita non ha fornito il numero complessivo dei lavoratori retribuiti (che include anche chi non ha un contratto da dipendente), numero che insieme ad altri sarà oggetto dei prossimi approfondimenti annuali annunciati dai dirigenti dell'Istituto. Riguardo la tipologia, l'incremento più forte riguarda le cooperative sociali, che passano da 11 mila a 16 mila, segnando un +43,2 per cento in assoluto e passando dal 3,7 al 4,8 per cento sul totale delle istituzioni non profit. Poco meno del 20 per cento di tutto il settore, che fa segnare anche un grande balzo nella quota di dipendenti impiegati: rispetto al 2011 questa quota passa infatti dal 47,1 al 52,8 per cento, assorbendo gran parte

della crescita di dipendenti registrata. L'indagine dell'Istat offre ulteriori elementi sul volontariato. Si osserva ad esempio che i volontari sono sempre concentrati in modo schiacciante nel settore Cultura, sport e ricreazione: ben 3 milioni e 128 persone pari al 56,6 per cento del totale. Tuttavia è proprio qui la variabile più rilevante, perché quella percentuale scende di quasi 3 punti rispetto al 2011 (quando era del 59,5). Lo spostamento dei volontari ha riguardato in particolare i settori dell'Assistenza sociale e protezione civile (+3,5 per cento), della Tutela dei diritti e attività politica (+3,3) e dell'Istruzione e ricerca (+1,2), mentre registra un lieve calo il settore della Sanità (-0,7). Un altro indicatore interessante sull'evoluzione del volontariato riguarda infine la sua concentrazione per dimensioni: crescono sensibilmente le organizzazioni che dichiarano tra 3 e 9 volontari dal 34,7 al 42,3 per cento), soprattutto a scapito di quelle che ne hanno solo 1 o 2 (dal 14,5 al 7,9 per cento). Forse il segnale di una tendenza, ancora tenue negli effetti, al consolidamento del volontariato italiano.

PROSPETTO 1.1. NUMERO DI ISTITUZIONI NON PROFIT ATTIVE E DI RISORSE UMANE IMPIEGATE
Valori assoluti e percentuali. Anni 2015 e 2011

	2015	2011	Var. % 2015/2011
Istituzioni non profit	336.275	301.191	11,6
Istituzioni con volontari	267.529	243.482	9,9
Volontari	5.528.780	4.758.622	16,2
Istituzioni con dipendenti	55.196	41.744	32,2
Dipendenti	788.126	680.811	15,8

FIGURA 1.1. DINAMICA DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE Variazioni percentuali 2015/2011



accanto ai censimenti decennali, rilevazioni triennali a campione. Hanno collaborato per la ricerca dedicata al non profit di 43 mila organizzazioni del terzo settore. La proiezione dei dati raccolti aggiorna l'ultimo censimento compiuto nel 2011 e racconta ancora di un aumento rilevante di tutti gli indicatori. Le istituzioni non profit passano da 301 mila a 336 mila (+11,6 per cento), di cui 267 mila con volontari al loro interno (+9,9 per cento). Pressoché immutata la concentrazione delle istituzioni nel settore Cultura, sport e ricreazione (64,9 per cento) e la quota (36,7 per cento, -1,5) di quelle che hanno un orientamento "mutualistico", cioè svolgono attività a beneficio dei soli soci dell'organizzazione; tutte le altre hanno invece un orientamento di "pubblica utilità", quindi di carattere solidaristico verso tutta la comunità.

I volontari crescono di ben 770 mila unità (+16,2 per cento), passando da 4 milioni e 758 mila a 5 milioni e 528 mila: sono 911 ogni diecimila abitanti, contro gli 801 del 2011. I dipendenti passano da 680 mila a 788 mila, con una crescita del 15,8 per cento, e sono concentrati in poco più di un sesto del totale: 55 mila

PROSPETTO 1.2. ISTITUZIONI NON PROFIT PER REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Valori assoluti, composizione percentuale, rapporto di incidenza sulla popolazione e variazioni percentuali Anno 2015

Regioni/Province autonome e Ripartizioni	2015			Var. % 15/11
	v.a.	%	Per 10 mila abitanti	
Piemonte	28.527	8,5	64,8	9,9
Valle d'Aosta / Vallée D'Aoste	1.339	0,4	105,1	1,5
Lombardia	52.667	15,7	52,6	14,1
Liguria	10.455	3,1	66,5	10,5
Nord-Ovest	92.988	27,7	57,7	12,2
Bolzano / Bozen	5.340	1,6	102,5	8,4
Trento	6.002	1,8	111,5	11,7
<i>Trentino-Alto Adige / Südtirol</i>	<i>11.342</i>	<i>3,4</i>	<i>107,1</i>	<i>10,1</i>
Veneto	29.871	8,9	60,8	3,4
Friuli Venezia Giulia	10.235	3,0	83,8	2,3
Emilia-Romagna	26.983	8,0	60,7	7,4
Nord-Est	78.431	23,3	67,4	5,5
Toscana	26.588	7,9	71,0	11,3
Umbria	6.781	2,0	76,1	8,5
Marche	11.487	3,4	74,4	7,6
Lazio	30.894	9,2	52,5	29,5
Centro	75.751	22,5	62,8	17,1
Abruzzo	7.835	2,3	59,1	7,9
Molise	1.779	0,5	57,0	-2,0
Campania	19.252	5,7	32,9	33,0
Puglia	16.823	5,0	41,3	11,4
Basilicata	3.334	1,0	58,1	3,0
Calabria	8.593	2,6	43,6	7,9
Sud	57.615	17,1	40,8	15,6
Sicilia	20.699	6,2	40,8	4,3
Sardegna	10.790	3,2	65,1	12,2
Isole	31.490	9,4	46,8	6,9
ITALIA	336.275	100,0	55,4	11,6

Istituzioni non profit per regione - Valori %



Istituzioni non profit per regione - Valori per 10 mila abitanti



Lo sport accorcia le distanze: Special Olympics lo racconta in dieci storie stra-ordinarie

Mentre sui campi del Pio XI a Roma prosegue il Torneo di calcio unificato formato da atleti con e senza disabilità intellettive, una piece teatrale con racconti italiani commuove il Presidente mondiale di Special Olympics, Tim Shriver

Roma 14 Ottobre 2017 – "Sono letteralmente stravolto dalle storie che ho ascoltato questa mattina" così ha commentato Tim Shriver, spettatore del Forum di Special Olympics Italia "We #ChangetheGame with #PlayUnified", una vera e propria rappresentazione teatrale andata in scena al Teatro del Campo Pio XI, in via Santa Maria Mediatrice, 22 a Roma. Sul palco si sono susseguite le testimonianze di atleti e familiari in una cornice che, riproducendo il calore di una casa, ha offerto un punto di vista diverso da cui guardare le persone con disabilità intellettive. Dalla nascita all'integrazione, dall'autonomia al lavoro e all'amore: sono questi i temi affrontati attraverso il racconto delle storie di vita dei protagonisti, applauditi atleti e familiari Special Olympics che hanno trovato nello sport l'opportunità di aprirsi alla vita in modo straordinario. Così, ad esempio, Giada Leonelli, madre della piccola Gemma, futura atleta, ha ricordato di come sua figlia abbia cambiato, stravolto, la sua famiglia, in positivo. Non a caso, in occasione dell'Udienza privata concessa alle delegazioni partecipanti lo Special Olympics Unified Tournament, Gemma ha donato al Santo Padre le scarpe rosse di Special Olympics, restando poi seduta alla destra di Papa Francesco e restituendo a tutto il mondo l'immagine di un traguardo inimmaginabile. Accanto alla straordinarietà degli eventi che inaspettatamente possono sorprendere, c'è però anche la semplicità con cui questi atleti vivono la propria vita,

maturando bisogni per nulla "speciali", quali, ad esempio, quello di essere accettati nel gruppo di amici, di vivere in autonomia in una casa propria, di lavorare, di innamorarsi e, ancora, di fare sport e migliorare quando nessuno lo credeva possibile.

"Stiamo facendo un viaggio che è iniziato 50 anni fa quando mia madre ha fondato il Movimento Special Olympics – ha detto Tim Shriver - un viaggio che, negli ha provocato tante sofferenze e frustrazioni ma che oggi dona speranza. Dobbiamo tutti uscire di casa e andare a giocare; questo è l'unico modo per realizzare i nostri sogni".



UNA META PER SPECIAL OLYMPICS

Lo sport unificato ora si fa anche sul campo di Rugby

Firenze 18 novembre 2017 – Si è svolta presso la Sala Stampa dello Stadio Artemio Franchi di Firenze, la conferenza stampa che ha siglato il Protocollo di Convenzione tra la Federazione Italiana Rugby e Special Olympics Italia.

L'intervento di Alfredo Gavazzi, Presidente F.I.R.: *"Il rugby ha l'integrazione ed il sostegno nel proprio DNA. Paolo Rosi, storico telecronista del nostro sport prima del 6 Nazioni, amava ripetere che nel rugby c'è posto per chi suona il pianoforte e per chi lo spinge e credo che poche altre discipline siano capaci di annullare le differenze al pari della nostra. Special Olympics costituisce un'eccellenza mondiale e svolge un ruolo sociale di primissimo piano contribuendo a rendere accessibile a tutti la pratica sportiva: un aspetto fortemente coerente con la nostra visione di un rugby italiano inclusivo, aperto a tutti, senza differenze di genere o di capacità. Sono certo che, attraverso questa Convenzione, continueremo ad ampliare la base di appassionati e di praticanti, portando un numero sempre più vasto di giovani a giocare ed amare il nostro sport".*

L'intervento di Maurizio Romiti, Presidente di Special Olympics Italia: *"La firma di questa Convenzione è l'inizio di una collaborazione strutturata, un nuovo passo verso l'affermazione della capacità degli atleti di Special Olympics di affrontare qualunque situazione dimostrando l'abilità di partecipare anche alle competizioni che appaiono più difficili. Come ha sempre sostenuto la fondatrice di Special Olympics, Eunice Kennedy Shriver, non esistono barriere insormontabili per gli atleti Special Olympics, dotati di determinazione e forza di volontà senza pari. E ormai si cimentano anche sui campi di rugby, uno sport splendido, fatto di confronto maschio, ma leale, nel quale la correttezza sportiva rappresenta sempre la base di qualunque rapporto. Proprio come i valori che gli atleti Special Olympics dimostrano in ogni occasione: giocare è la base di qualunque manifestazione sportiva, la lealtà e la capacità di riconoscere il valore dell'avversario arricchisce ogni risultato sportivo e la possibilità di godere della propria prestazione che*

è la dimostrazione dei progressi compiuti".

Al fine di coronare l'accordo con un ulteriore messaggio di gioia e speranza per il futuro, espresso da chi vive lo sport direttamente sul campo di gioco, sono intervenuti anche due atleti, esponenti delle rispettive realtà sportive. In comune la grande passione per il pallone ovale.

La firma della Convenzione è il punto di arrivo di un lungo rapporto di amicizia iniziato diversi anni fa con la promozione congiunta della campagna #PlayUnified: lo Sport Unificato di Special Olympics. Gli atleti con e senza disabilità intellettive giocano insieme nella stessa squadra e sono protagonisti di un'evoluzione, di una chiamata al cambiamento di prospettiva che dal campo di gioco porta all'abbattimento di paure, stereotipi e pregiudizi, propri ed altrui e in ogni sfera della vita quotidiana. La firma della Convenzione è da oggi anche un

promettente punto di ripartenza per aumentare le opportunità sportive per le persone con disabilità, come anche per le persone senza

disabilità. L'obiettivo di Special Olympics, in occasione dei prossimi Giochi Nazionali Estivi di Montecatini in programma dal 4 al 10 giugno 2018, è quello di ampliare il numero di atleti che, come Andrea, sono pronti a giocare a rugby, con tutte le proprie forze.



La Juventus cambia volto: due colpi stravolgono tutto

Sarà un'estate decisamente calda per la Juventus. Marotta e soci dovranno gestire la questione Dybala, sicuro uomo mercato, come tanti altri giocatori dell'attuale rosa bianconera (Alex Sandro in primis). Per non restare con un pugno di mosche



in mano, nel caso ci fosse qualche partenza eccellente, la Vecchia Signora si starebbe guardando attorno, a caccia di elementi di livello internazionale che possano migliorare la squadra. Emre Can è uno dei target ma non l'unico.

L'ultima suggestione, clamorosa, rivelata dal Corriere dello Sport, sarebbe quella di Cavani. Il bomber, protagonista con la casacca del PSG ma alle prese anche con qualche problema di convivenza con il vero asso della squadra parigina, ossia Neymar, potrebbe decidere di cambiare aria. La Juventus sarebbe una destinazione gradita. I bianconeri, infatti, l'hanno cercato, più volte, in passato, soprattutto nell'estate del 2016 (la sessione di mercato che ha visto l'approdo, a Torino, di Higuain).

Classe 1987, El Matador indossa la casacca del PSG dal lontano 2013. Ad oggi, con il club di Parigi ha segnato ben 156 reti in 226 presenze complessive. In Italia ha giocato per tre stagioni e mezza con il Palermo e, per tre anni, a Napoli, dove ha vinto anche una

Coppa Italia, nella stagione 2011/12. Intanto per la difesa, occhi puntati su Stefan de Vrij. Il difensore della Lazio ha scelto di rinnovare con i biancocelesti, imponendo però una clausola da 25 milioni che gli permette di andarsene fin dalla prossima estate. Secondo molti addetti ai lavori solo una formalità per i bianconeri, che si assicureranno uno dei centrali più forti del campionato rinnovando una difesa ormai "stagionata".



Cortina: Goggia è la regina! Battute Vonn e Shiffrin

Ancora Sofia Goggia! E' bis dopo Bad Kleiner! Coraggiosa nel tenere l'acceleratore sempre pigiato al massimo, an-

plaude la sua regina che mette in fila Lindsey Vonn e Mikaela Shiffrin, ovvero le due fuoriclasse americane che dopo le prove



erano le grandi rivali delle lanciatisime azzurre. Lindsey vede sfumare la sua sesta vittoria in discesa a Cortina (dove ha vinto anche 6 SuperG) per 47/100, semplicemente per una spogliata nella parte centrale del tracciato, lì dove Sofia è stata capace di volare a modo suo: errori? Sì, ma una folle e coraggiosa discesa, strettissima nelle traiettorie, alla fine ha fatto la differenza lì dove serviva. La Shiffrin sul podio ci va con un distacco di 84/100 dalla Goggia. Un anno fa Sofia era finita seconda alle spalle di Lara Gut, che stavolta era davanti fino a metà percorso, quando la folle prova di Sofia ha fatto la differenza. Alla fine la svizzera ha chiuso quarta a 93/100. E adesso Sofia è la leader della classifica

dando a tutta anche nei punti ciechi. E alla fine è arriva la vittoria di Sofia Goggia sull'Olympia delle Tofane! Cortina ap-

di specialità: nell'altra discesa di sabato (quella del venerdì era il recupero della discesa annullata a val d'Isere) è caccia al tris!

Mondiali di scherma paralimpica.

L'Italia chiude con un argento nella sciabola femminile

Pancalli: "Edizione straordinaria. Gruppo azzurro eccellenza internazionale"

L'Italia chiude questo straordinario mondiale di scherma paralimpica con un argento nella prova a squadre di sciabola femminile. Il medagliere azzurro chiude con all'attivo 11 medaglie: 5 ori, 3 argenti, 3 bronzi. Ad aprire la giornata la squadra di sciabola femminile composta da Loredana Trigilia, Andreea Mogos, Rossella Pasquino e Marta Nocent. Le azzurre superano agevolmente, al primo turno, la Grecia con un netto 45-19. Più combattuto l'incontro in semifinale con la Polonia che termina con il vantaggio azzurro per 45-35. In finale l'Italia trova una fortissima Ucraina che si impone per 45-31. E' argento per le atlete azzurre. Arriva dopo una gara combattuta stoccata su stoccata.

L'Italia della spada maschile ferma la sua corsa contro la Francia: 45-40 il risultato finale a favore dei transalpini. La squadra, composta da Alessio Sarri, Matteo Betti, Emanuele Lambertini ed Edoardo Giordan non riesce a salire sul podio.

Entusiasta dell'intera manifestazione il presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli: "Si conclude un'edizione straordinaria dei mondiali di scherma paralimpica. Straordinaria sia dal punto di vista dei risultati sportivi che sotto quello dell'organizzazione. Merito soprattutto dell'ottimo lavoro svolto dalla Federazione Italiana Scherma e dall'intero gruppo azzurro. Il medagliere italiano parla chiaro e pone l'Italia ai primi posti nel mondo in questa disciplina".

"Un'edizione in cui sono arrivate le conferme da parte dei grandi campioni ma anche novità importanti - aggiunge Pancalli - Sono stati ottimi, infatti, i risultati dei giovani atleti e degli atleti agli esordi. Un fatto che fa ben sperare per il futuro. La scherma paralimpica che già vanta una tradizione vincente, continua a crescere e a rappresentare un'eccellenza. Colgo l'occasione per complimentarmi con il presidente Giorgio Scarso, con i preparatori, il personale tecnico e gli atleti. Questo gruppo ci ha resi ancora una volta orgogliosi".

Il Presidente della Repubblica ha consegnato il Tricolore agli atleti olimpici e paralimpici

Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, al Palazzo del Quirinale, ha incontrato le squadre azzurre olimpica e paralimpica impegnate nella prossima edizione dei Giochi Invernali di PyeongChang, in Corea del Sud.

Nell'occasione il Capo dello Stato ha consegnato la Bandiera ai due portabandiera azzurri: la pattinatrice olimpica Arianna Fontana e l'hocceista paralimpico Florian Planker. Alla cerimonia erano presenti Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Giovanni Malagò, presidente del Coni e Luca Lotti, Ministro per lo Sport.

"Benvenuti - ha detto Sergio Mattarella, è un piacere incontrarvi. Non si arriva facilmente ai Giochi Olimpici e Paralimpici, voi tutti avete fatto un lungo percorso, impegnativo e faticoso. Dunque complimenti per essere stati selezionati. Ora andrete a perseguire delle medaglie che servono più che a superare gli avversari, a superare se stessi, a porsi sempre nuovi traguardi. Ricordate che dietro questa Bandiera c'è l'intero Paese ad accompagnarvi e sostenervi. Con voi verrà tutta l'Italia e noi tutti cercheremo di seguire le vostre gare, anche con il fuso orario sfavorevole. Un enorme in bocca al lupo!".

Luca Lotti: "Pensate ai giganti dello sport che vi hanno preceduto. E nei momenti di abbattimento, quando tutto

sembrerà perso, trovate la forza nel pensiero di atleti come Zeno Colò, la prima medaglia d'oro olimpica invernale della nostra storia e arrivate al traguardo".

Luca Pancalli: "Ho pensato a quattro parole chiave per sciogliere la forte emozione che mi provocano momenti come questo: riconoscenza, gratitudine, orgoglio e passione. Grazie Presidente perché non ci ha fatto mai mancare la sua vicinanza e partecipazione, per il sostegno al nostro movimento. Questa di oggi è l'istantanea più bella di un Paese che si racconta attraverso lo sport e la piena inclusione. Il Tricolore che riceviamo dalle sue mani è simbolo dell'unità nazionale e dell'orgoglio del nostro Paese. Abbiamo scelto Florian, perché lo portasse a Pyeongchang, perché questo campione è alla sua 6ª Paralimpiade e perché è stato un vero

protagonista prima sulle piste innevate con lo sci alpino, ora sul ghiaccio del paraice hockey. Florian, e ciascuno dei nostri formidabili atleti, dimostreranno di essere un esempio di coraggio e perseveranza per

tutti, perché animati da grande passione per ciò che fanno. Mi auguro che questa immagine di un'unica squadra, olimpica e paralimpica, possa rappresentare un piccolo passo di crescita culturale per l'intero Paese".

Florian Planker: "Non è una cosa da tutti i giorni essere qui. L'emozione non si nasconde. Per me è un grande onore essere stato scelto come portabandiera, sono fiero di quello che ho fatto e grato a Luca Pancalli per quello che ha fatto per l'intero movimento paralimpico che è cresciuto enormemente negli ultimi anni. Spero che questa Bandiera porti fortuna alla mia squadra, perché dobbiamo fare qualcosa di più che in passato, meritiamo qualcosa di più, e che porti fortuna all'intero sport azzurro. Mi auguro che sventoli spesso a Pyeongchang 2018".



2017: uragani, incendi, terremoti

Ogni anno è funestato da eventi climatici e geologici estremi, con migliaia di vittime e miliardi di danni, ma tra uragani, incendi e terremoti il 2017 è stato un anno orribile, tra i peggiori degli ultimi cinquant'anni. È impossibile quantificare e tenere la conta delle vite spezzate a livello globale da questi eventi, mentre è freddamente molto più facile fare invece la conta dei danni alle attività produttive in base a ciò che sono costati alle assicurazioni. Pur lontana dalle sofferenze di chi è coinvolto, è comunque una misura di ciò che accade - in parte anche a causa nostra (incendi, alluvioni, cambiamenti climatici...). A fare i conti per il 2017 è la compagnia svizzera di riassicurazione (cioè che assicura le assicurazioni) Swiss Re: le perdite economiche globali per lo stop delle attività produttive dovuto ai disastri ammontano a un totale di 306 miliardi di dollari (258 miliardi di euro), quasi il doppio rispetto al 2016 (188 miliardi di dollari - 150 miliardi di euro). A pesare sui conti di fine anno la stagione degli uragani più intensa degli ultimi 12 anni: Harvey, Irma e Maria, che si sono abbattuti sugli USA e sui Caraibi, hanno pesato per 93 miliardi di dollari (78 miliardi di euro). Gli incendi, che ancora oggi continuano a imperversare con violenza in California, contribuiscono per altri 7 miliardi (5,9 miliardi di euro).



Acqua di mare e rottami metallici per catturare la CO2

Un gruppo di scienziati dell'Università di York, in Gran Bretagna, ha sviluppato una tecnologia che potrebbe aiutare a catturare oltre 850 milioni di tonnellate di anidride carbonica in atmosfera, utilizzando acqua di mare raccolta a Whitby, nello Yorkshire del nord, e rottami di metallo. Ad oggi in tutto il globo ci sono tentativi di ridurre i livelli di CO2, intrappolando con nuovi metodi i gas in eccesso in at-



mosfera. Il sistema ideato dai ricercatori britannici rappresenta una nuova frontiera: il team ha infatti trovato un modo per catturare in sicurezza gas come dawsonite, un mi-

nerale solido che è anche un componente naturale della crosta terrestre. Gli scienziati hanno riempito un reattore di alluminio con acqua di mare prelevata dalla baia di Whitby Bay e alluminio di scarto come per esempio la carta stagnola. Il gas è stato poi immesso nell'acqua di mare all'interno del reattore. L'elettricità, catturata dai pannelli solari, è stata fatta passare attraverso il reattore, portando l'alluminio a trasformare la CO2 disciolta in un minerale, precisamente dawsonite. La ricerca ha dimostrato che ogni anno sarebbe possibile mineralizzare 850 milioni di tonnellate di anidride carbonica utilizzando una combinazione di acqua di mare, energia solare e rottami metallici, eliminando così la necessità di utilizzare la pressurizzazione del gas ad alta energia e sostanze chimiche tossiche per produrre lo stesso effetto.

L'UE dichiara guerra alla plastica

Il 16 gennaio è stato varato con un voto del Parlamento di Strasburgo il nuovo pacchetto di misure della Commissione Europea per contrastare l'inquinamento da rifiuti di plastica. Uno dei primi atti dell'assemblea comunitaria, dunque, riguarderà l'approvazione di misure di salvaguardia ambientale. Dopo il dibattito sui sacchetti biodegradabili a pagamento nel nostro paese, il tema torna nel dibattito internazionale con rinnovato vigore. Nonostante le sterili polemiche, dall'ultima indagine Eurobarometro emerge che il 72% degli intervistati ha ridotto in questi ultimi anni l'uso delle buste di plastica. Un risultato che lancia messaggi positivi sulla possibilità di raggiungere i target che l'Unione Europea ha fissato per il 2019 (-80% dei sacchetti rispetto al 2010). Anche nei confronti dell'inquinamento marino, Bruxelles sta portando avanti una politica di riduzione. Fino al 12 febbraio è attiva una consultazione pubblica che richiede di "Fornire input, opinioni e dati per la preparazione del follow-up alla Strategia delle materie plastiche in relazione ai rifiuti marini, in particolare quelli in plastica monouso e agli attrezzi da pesca".



Perché l'aceto di mele fa bene?

Insieme al miele, l'aceto di mele veniva impiegato già nell'antica Grecia come prezioso rimedio naturale contro la tosse. Questo è quanto ci viene tramandato da Ippocrate, ma sappiamo che attorno al 1200 a.C. anche in Cina iniziarono ad impiegare questo alimento con una funzione curativa. I romani, invece, lo utilizzavano per disinfettare l'acqua, mentre i conquistadores spagnoli lo portavano con sé durante le esplorazioni del Nuovo Mondo come rimedio contro lo scorbuto. Ma per quale ragione questo tipo di aceto è così prezioso? Scopriamole le caratteristiche dell'aceto di mele, proprietà e benefici compresi per capire come mai fa bene alla nostra salute. Considerato merce preziosissima sin dal Settecento, l'aceto di mele si ottiene facendo fermentare il sidro di mele in botti di legno. Quando il tasso di acidità desiderato viene raggiunto, allora viene travasato nelle bottiglie di vetro, dove viene fatto ancora invecchiare. È importante scegliere un aceto di mele non pastorizzato e che includa anche buccia, e torsolo, poiché molti degli elementi nutritivi sono contenuti proprio in quelli che, generalmente, consideriamo scarti della mela. L'aceto di mele è, innanzitutto, un potente antiossidante, di conseguenza rappresenta un alleato prezioso contro l'invecchiamento dell'organismo e, contemporaneamente, sostiene il fegato nella sua azione depurativa. Migliora la digestione e aiuta a mantenere sana la flora intestinale: la presenza di pectina, infatti, favorisce la regolarità intestinale e rappresenta un rimedio naturale in caso di dissenteria. Grazie all'apporto di vitamina C e di calcio, contribuisce al rafforzamento del sistema immunitario: consumare aceto di mele

aumenta anche la resistenza, regola i livelli di glucosio nel sangue ed è un'ottima strategia infiammatoria. Spesso l'aceto di mele è consigliato a chi vuole seguire una dieta detossificante e dimagrante, questo perché stimola la diuresi e il metabolismo, e contribuisce a bruciare i grassi. Inoltre, sgonfia la pancia e contribuisce ad un miglioramento dell'aspetto della pelle che appare più tonica e luminosa. In par-



ticolare, quanto emerge da alcuni studi come quello realizzato in Giappone su un campione di persone che soffrono di obesità, è che l'aceto di mele può contribuire alla perdita di peso poiché aumenta il senso di sazietà e abbassa i livelli di glucosio ed insulina nel sangue.

2018, al via l'anno nazionale del cibo italiano

2018, al via l'anno nazionale del cibo italiano

Il 2016 è stato l'anno dei Cammini e il 2017 quello dei Borghi. Per l'anno nuovo, invece, l'Italia mette al centro la sua cultura enogastronomica. "Siamo quello che

mangiamo. Per questo il cibo è prima di tutto patrimonio culturale di un popolo" ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali in occasione del lancio del 2018 anno nazionale del cibo italiano. Si tratta di un'iniziativa interministeriale tra i Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali e dei beni culturali e del turismo che prevede manifestazioni ed eventi legati alla tradizione del

cibo italiano per i prossimi 12 mesi. Il 2018 sarà, quindi, anche un'importante occasione di promozione turistica, con iniziative per far conoscere e valorizzare luoghi e filiere. In particolare, come annunciato dai due Dicasteri coinvolti, "lo stretto legame tra cibo, arte e paesaggio sarà inoltre il cuore della strategia di promozione turistica che verrà portata avanti durante tutto il 2018 attraverso l'Enit e la rete delle ambasciate italiane nel mondo e permetterà di evidenziare come il patrimonio enogastronomico faccia parte del patrimonio culturale e dell'identità italiana".





POESIA OPERA OMNIA DI RITA SANTUARI

Una donna da vendere...una donna da comprare

Gli amici, i soci della Fenalc e i lettori che la seguono da anni salutano con gioia l'uscita della raccolta dell'intera produzione poetica di Rita Santuari: "Poesia Opera Omnia" (Il Quadrifoglio, Editore). Dirigente storica della Fenalc nelle terre livornesi, Rita Santuari, originaria del Trentino, ha avuto i suoi natali a Bologna ma da anni vive e lavora nell'amata Livorno. Laureata in sociologia, collabora a quotidiani e riviste. E' membro di Associazioni culturali italiane ed europee. Critico d'arte, partecipa come membro di giuria in numerosi concorsi letterari ed artistici. Ha al suo attivo la partecipazione a concorsi letterari nazionale ed internazionali, vincendo molti premi e classificandosi sempre con onore, ottenendo riconoscimenti e critiche favorevoli. E' stata insignita dell'onorificenza di "Cavaliere al merito della Repubblica italiana". Ha pubblicato: le raccolte di poesia "Una donna da

vendere...una donna da comprare", "Gocce d'assenzio", "Così come sono...così come sei", "Luoghi d'anima". Libri di narrativa: "Dal buco della chiave", "Sette racconti per sette sere", "Tempo di favole" e la ricerca sociologica "Comunità di base".

IN VIAGGIO PER SINAGOGHE E GIUDECCHE

Alla scoperta dell'antica Puglia ebraica

Un viaggio alla scoperta della storia e dei siti ebraici in Puglia, area in cui comunità sono fiorite per lunghi secoli e fino alla fine del '400, quando gli editti di espulsione spagnoli colpirono anche questa regione del sud Italia. Un territorio in cui da diversi anni è in corso una riscoperta delle radici culturali ebraiche, la cui ricchezza e complessità è ricostruita nel bel saggio della giornalista e studiosa Maria Pia Scaltrito "Puglia. In viaggio per Sinagoghe e giudecche", edito da Adda.

Da nord a sud del "tacco d'Italia", sono tutt'oggi tangibili i segni dell'antica presenza ebraica. E il libro, corredato da un ampio e godibile apparato fotografico (e da un'utile bibliografia), accompagna il lettore alla scoperta di un mondo.

Tra affreschi che ritraggono gli ebrei con la rotella rossa (triste simbolo di riconoscimento, antesignano della novecentesca stella gialla) e i nasi adunchi, tipico retaggio di certa iconografia, presenti in chiese di Galatina e Soleto, alle numerose giudecche. Come quella di Trani, dove da qualche anno è tornata a vivere una nuova Sinagoga, sorta sulle vestigia di quella medievale, ma anche di Bari, Taranto, Otranto, Andria e altri luoghi.

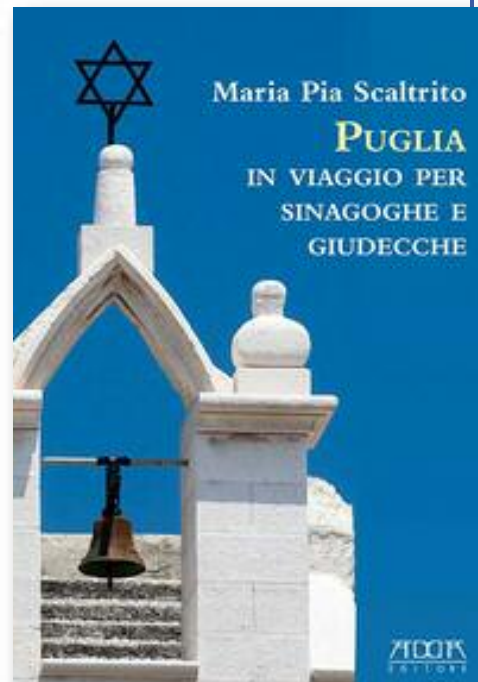
L'autrice, consultando documenti e intrecciando dati, aiuta a localizzare le strade e i quartieri dove in queste e altre località doveva essere vivace la presenza ebraica, e dove si ha la certezza o si suppone fossero situate sinagoghe piccole o grandi. E con l'aiuto di numerose epigrafi, di diversa provenienza ed esposte in diversi siti, aiuta a cogliere i segni di vite e avvenimenti che furono.

Doveva esserci, in queste contrade, un gran fermento di vita ebraica, se, come riporta Beniamino da Tudela, c'erano nel XII secolo trecento famiglie ebraiche a Taranto, cinquecento a Otranto, duecento a Trani e duecento a Melfi, solo per limitarsi alle città pugliesi (o limitrofe: l'antica Apulia comprendeva anche gran parte dell'attuale Basilicata) visitate dal noto rab-

bino e viaggiatore. Per non parlare di altre grandi e numerose comunità del resto del sud.

Tra le numerose tappe, sicuramente da ricordare anche Lecce, dove da non molto tempo ha aperto i battenti un museo ebraico, in Palazzo Taurino, che si trova proprio nelle strade della giudecca medievale, inserito nei locali circuiti turistico-culturali (www.palazzotaurino.com/ita). Tra le tracce di vita ebraica a Lecce, una epigrafe in ebraico, saltata fuori quasi per caso negli anni '90, recita: "Questa non può essere che la casa del Signore." Un motto che agli ebrei pugliesi, fino alla loro cacciata, doveva suonare decisamente vero.

Oggi, grazie a questo necessario lavoro di divulgazione dell'autrice, che oltre a dedicarsi all'attività pubblicistica è ricercatrice in studi ebraici presso l'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, sarà più facile orientarsi tra i tanti segreti della Puglia ebraica.



PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112
SEDE OPERATIVA: 04013 LATINA VIA CUPIDO, 3
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568
E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenal.it
www.fenalwebradio.caster.fm - 1www.fenalwebtv.it
PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA



Comitato Italiano Paralimpico



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

ABRUZZO	CHIETI Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053	CARMELO ORCIANI	MARCHE	ANCONA Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338.8672290	IVANIO SALARI PECCICA
LAQUILA Via D. degli Abruzzi, 81 - 67100 Sulmona - Tel.0861 248766-3397571597	ROBERTO D'ALELIO	MACERATA Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel.0733.1876443-3472710505	FRANCESCO TOMASSONI		
PESCARA Via Napoli, 48/3 - 65100 - Tel.3202244600	MICHELE SALLUSTIO	MACERATA Piazza della Vittoria,18 - 62100 - Tel.0733 31531-3407434611	ALLUCIANO GIORIO		
TERAMO Via Paladini, 29 - 64100 - Tel.3397571597	ROBERTO D'ALELIO	PESARO Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel.0721.862581-3479611372	ELMO SANTINI		
BASILICATA		MOLISE			
MATERA Via Parri 9 - 75100 - Tel.0835 334691	ANTONIO DI MURO	CAMPOBASSO Via Iv novembre n°2 86039 - Termoli (Cb) -3428562811-3279948054	CESARE GAUDIANO		
POTENZA Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel.0972 45759	MICHELE DI MURO	ISERNIA Via Sant'Ormisda, 212 - 86079 Venafro (IS) - Tel. 333.4701613	BUONO RAFFAELE		
CALABRIA		PIEMONTE			
COSENZA Via Occhiazzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel.0982.999657	CONCETTA GROSSO	ALESSANDRIA Loc Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTA		
CATANZARO Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353	CARMELO MATALONE	ASTI Via Pflone, 153 - 14100 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTA		
CATANZARO Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel.0961.722357	CATERINA COSENZA	NOVARA Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel.333.8156028	GIUSEPPE BIANCHI		
CATANZARO Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88050 Sellia Marina - Tel.338.5249756	ITALO BIANCHI	TORINO Via Farinelli, 39/h - 10135 - Tel.011.535613	GINO CARLU		
R. CALABRIA Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova Tel.348.7023353	CARMELO MATALONE	VERBANIA Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI		
R. CALABRIA Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333 5934383	PAOLO PELLICANO'				
CAMPANIA		PUGLIA			
AVELLINO Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle Tel.339.4560110	MICHELE CORRADO	BARI Via Quintino Sella, 24 - 70121 - Tel.080.5214974-3292125882	FRANCO RITORTO		
AVELLINO Via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328.1357500	LOREDANA SCAFURO	BRINDISI Via Carozzo, 11 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) tel. 348.5461088	MASSIMO STELLA		
BENEVENTO Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850	MARIO MOCCIA	FOGGIA Via di Tre Santi, 13 - 71100 - Tel.0881751216 - 3279948054	GIUSY IORIO		
CASERTA Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel.393.21.25.715	NUNZIA DE CHIARA	LECCE Via Soleto, 141 - 73025 Martano - Tel.348.5461088	MASSIMO STELLA		
NAPOLI c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - 80133 - Tel. 349.6176291	MARIA CAFARIELLO	TARANTO Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel.0994593633	VINCENZO PALUMBO		
SALERNO Corso Garibaldi n.181 - cap 84123 - Tel. 328/8384734 - 347/5807685	SCAFURI SALVATORE	SARDEGNA			
Pontecagnano F Via Venezia n.10 - cap 84098 - Tel.328/8384734 - 347/5807685	SCAFURI SALVATORE	ORISTANO Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486	DAVIDE ROBERTO SARAI		
FISCIANO Via G. Marconi n.17 - cap 84084 - Tel.328/8384734 - 347/5807685	SCAFURI SALVATORE	NUORO Via Mannironi, 20 - 08100 - Tel.0784.36972-3274538112	MARIO FLORIS		
		SASSARI Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel.3391824445	NANDO RUIU		
E.ROMAGNA		SICILIA			
BOLOGNA Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel.339.3057663	GIUSEPPE STACCIA	AGRIGENTO Piazza Marneli, 13 - 92100 Agrigento (AG) - Tel.0922.875813-3389702672	CAVALCANTI VITTORIO		
CESENA Via C. di San Martino, 46/36-47522 S.Mauro Pascoli Tel.347650128	MARIA ASSUNTA PRETA	CALTANISSETTA Via Roma, 110 - 93017 S.Cataldo (CL) - Tel.0934.586061 - 333.3130477	MICHELE FALZONE		
FERRARA Via Vie Basse, 26/b - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485	DONATO STRAFORINI	CATANIA Piazza Regina Elena, 24/B - 95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490	AGATINO FALLUCA		
FORLÌ Cso Magenta 113 - S.Mauro Pascoli Tel.347650128	MARIA ASSUNTA PRETA	ENNA Via Mola, 2 - 94100 -	EDUARDO MADDALENA		
MODENA Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335 333272	G.PAULO BULGARELLI	ENNA Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel.0935.23070	PAOLO LOMBARDO		
PARMA Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA	MESSINA Via San Sebastiano, 18 - 98122 - Tel.090712689	ALESSANDRO LETTERIO		
PIACENZA c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17 - 29100 Tel. 3313153303	SALVATORE PROCIIDA	MESSINA Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino - Tel.0941-434488	GIUSEPPE CRIMI		
RAVENNA Via Mazzini, 32 - 48014 Castel Bolognese Tel.347650128	MARIA ASSUNTA PRETA	RAGUSA Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581	M. FERRUCCIO		
R. EMILIA Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA	SIRACUSA Via Lincoln 47/49 - 96018 Pachino (SR) - 3286516263	BORGH SALVATORE		
RIMINI Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - Tel. 335.53.14.963	FRANCESCO ZUENA	TRAPANI Via Cristoforo Colombo, 19 - 91019 Valderice - Tel. 3280513302	MAURIZIO PIPITONE		
FRIULI V.GIULIA		TOSCANA			
TRIESTE Via dello Scoglio, 137, c/o Bar Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521	ANDREA AMBROSINO	AREZZO Via Filippo Lippi, 3 - 52100 Arezzo - Tel. 338.4317064 - 0575299733	MARZIA SGREVI		
UDINE Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel.0432.564227-3394099643	ENNIO MONDOLO	FIRENZE Via DEI Girone, 14 - 50014 Fiesole (FI) - Tel. 338.2370292	PATRIZIA PUGLIESE		
LAZIO		GROSSETO Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel.347.5751873	RITA SANTUARI		
FROSINONE Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999	ELEONORA LUFFARELLI	LIVORNO Via delle Vele, 3 - 57100 - Tel.347.5751873	RITA SANTUARI		
LATINA Viale Kennedy, c/o C.Comm.le Agora - 04100 - Tel. 349.4246335	JERRI SPELDA	LUCCA Via GARIBALDI 22 - 55043 TORRE DELLAGO - LUCCA-el.3664344740	CICCONO OTTONE		
LATINA Via Cupido, 3 - 04100 - Tel.0773.1721676 - 348.3339263	ALBERTO SPELDA	M. CARRARA Via SAN LORENZO 38 - 54100 MASSA - el.3664344740	CICCONO OTTONE		
RIETI Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti - Tel. 3385881522-0765488064/5	G. GIULIO MARTINI	PISA Via Risorgimento, 24 - 56100 - Tel.347.5751873	RITA SANTUARI		
ROMA Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263	ALBERTO SPELDA	PISTOIA Via Paternese, 2 - 51100 - Tel.347.5724739	CORRADO FIUPPINI		
ROMA Via Del Plebiscito, 112 - 00186 Roma Tel. 3483339263	ALBERTO SPELDA	PRATO Via Atto Iannucci, 26 - 50134 (FI) - Tel.347.5724739	CORRADO FIUPPINI		
VITERBO Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano Tel.333.2675283	ROBERTO CONGEDI	TRENTINO			
VITERBO Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438	MARCO ALLEGRIITI	ALTO ADIGE			
LIGURIA		BOLZANO Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel.0471.300412 - 3355880745	MARA UGGE'		
GENOVA Via 25 Aprile, 14 - 16018 - Tel.3664344740	CICCONO OTTONE	TRENTO Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - 38100 - Tel. 3484968769	EMILIO PALMIERO		
LA SPEZIA Via 25 Aprile, 14 - 16018 - Tel.3664344740	CICCONO OTTONE	UMBRIA			
SAVONA Via 25 Aprile, 14 - 16018 - Tel.3664344740	CICCONO OTTONE	PERUGIA Pzalle Giotto, 8 - 06100 - Tel.075.58221	PIERPAOLO PIRIA		
LOMBARDIA		PERUGIA Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273	DIANA CAPODICASA		
BERGAMO Via Frassa, 37 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel.333.8156028	GIUSEPPE BIANCHI	TERNI Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel.0744.710498	CIRO FANTINI		
BRESCIA Trevisago, 40 - 25080 Manerba del G. - Tel.045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI	VALLE D'AOSTA			
COMO Via Adamello, 13 - 22100 - Tel.3294311411	TOLMINO FRANZOSO	AOSTA Champlogn, 9 - 11012 Aosta Tel. 392.9402799	LEA GLAREY		
LECCO Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel.0341.1251166	NICOLA LOMMA	VENETO			
LODI Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI	PADOVA Via Savelli, 23 - 35100 - Tel.045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI		
MANTOVA Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel.340.22.81.862	LUCIANO TEDESCHI	VENEZIA Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel.045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI		
MILANO Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363	FRANCESCO PROCIIDA	VERONA Pza IV Novembre, 14 - 37064 - Povegliano V. - Tel.045.7970768	LUCIANO TEDESCHI		
MONZA Via XX Settembre 3 - Rovellasca Tel.338.5347554	MASSIMILIANO BIANCHI	VICENZA Via E. Fermi, 230 - Tel.045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI		
MONZA BRIANZA Via dei Cacciatori. 47-20862 (MB) - Tel.3281696842/3403830398	WALTER V. BRAGATO	ROVIGO Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel.045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI		
PAVIA Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo (PV) - Tel.348.2866348	GIANMARIA BEOLETTA	TREVISO Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel.045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI		
PAVIA Via Valle 2 - 27020 Semiana (PV) Tel.347650128	MARIA ASSUNTA PRETA				
VARESE Via Boccaccio, 61 - 21052 Busto Arsizio - Tel.333.8156028	GIUSEPPE BIANCHI				
VARESE Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) - Tel.0331.858340	FRANCO FAILLA				

Fenalc

Federazione Nazionale Liberi Circoli

www.fenalc.it



Ente Nazionale Assistenziale - Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

(DM 10.16769/12000 - del 23/12/84 e 10.17812/12000 - del 12/01/85)

Ente di Promozione Sportiva Paralimpica - Riconosciuto dal C.I.P.

Comitato Italiano Paralimpico

Associazione di Promozione Sociale

(iscritta dal 26/06/2002 al n° 21 del Registro della APS)

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Componente Forum Nazionale Terzo Settore



Comitato Italiano Paralimpico



Arte - Cultura - Spettacolo - Moda - Teatro - Cinema - Filatelia - Musica - Danza
Ballo - Canto - Folclore - Formazione - Centri Olistici - Terapeutici - Promozione
Artistica e Artigianale - Enogastronomia - Tradizioni Popolari
Pittura - Scultura - Mostre - Fotografia - Editoria - Poesia
Corsi e Premi Letterari - Dama - Scacchi - Turismo Sociale ed
Accessibile - Turismo Itinerante - Promozione Sociale
Volontariato ed Assistenza - Sport - Kite Surf
Discipline Olimpiche e Paralimpiche
Centri Estivi - Soft Air
Arrampicata Libera
Attività Cinofile



CONSERVA IL CODICE FISCALE

80340090580

per destinare alla Fenalc
il cinque per mille alla prossima
dichiarazione dei redditi